

SCHEDA TECNICA¹

*NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI
FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE (art. 3 e art. 6) GIÀ SOTTOSCRITTA DALLA
BANCA IN DATA*

Programma Regionale Piemonte - F.E.S.R. 2021/2027 Bando "Promozione del teleriscaldamento efficiente"

Azione II.2i.4 Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente

Premessa

Il bando intende promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra attraverso l'agevolazione di investimenti per la diffusione del teleriscaldamento efficiente.

Il bando è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" - Priorità II - "Transizione ecologica e resilienza" per la Azione II.2i.4 Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente.

Finalità

Il bando intende dare attuazione a quanto previsto nell'ambito dell'Azione II.2i.4 Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Nell'ambito di un impegno globale verso una transizione energetica sostenibile, il bando sostiene la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento efficienti, quali definiti all'art. 2, punto 41 di cui alla Direttiva 2012/27/UE e alla Direttiva 2023/1791/UE, attraverso la costruzione o ammodernamento di impianti di teleriscaldamento alimentati o integrati da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto.

Beneficiari²

I beneficiari ammissibili (sul bando individuati con la locuzione "Destinatari finali") rientrano in una delle seguenti categorie:

- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- Grandi Imprese (GI).

¹ IMPORTANTE: la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento ai BANDI (Programma degli Interventi, Avvisi, etc.).

² Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

Le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro delle imprese da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati³;
- avere sede o unità locale⁴ sita e operativa in Piemonte (o fuori Piemonte⁵) e risultare attiva e produttiva⁶;
- avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale e deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- devono essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti Legge di bilancio 2024 L. 30 dicembre 2023, n. 213 secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

Iniziative e importi progettuali massimi ammissibili

Interventi finalizzati alla diffusione di sistemi di teleriscaldamento efficienti attraverso la costruzione o ammodernamento di impianti di teleriscaldamento alimentati o integrati da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto⁷, che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico-emissivo e dei requisiti previsti dal paragrafo 2.3.3 del Bando.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- a) nuova costruzione di sistemi di teleriscaldamento efficienti;
- b) ampliamento di sistemi di teleriscaldamento, purché in esito agli interventi attuati mantengano o, comunque, conseguano la qualifica di sistemi di teleriscaldamento efficienti;
- c) ammodernamento di centrali di produzione di energia termica al fine di rendere efficiente la relativa rete di teleriscaldamento esistente⁸.

³ Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

⁴ Per quanto riguarda la sede di realizzazione del progetto e le sue caratteristiche fare riferimento a quanto previsto dal par. 2.1 del bando.

⁵ Fermo restando che l'agevolazione riguarda soltanto la porzione dell'intervento realizzata sul territorio regionale piemontese e che porta beneficio energetico-ambientale sul medesimo territorio, la centrale di generazione può essere situata in Piemonte o fuori Piemonte. Per maggiori dettagli vedere il bando al par. 2.1.

⁶ Possono richiedere l'agevolazione anche le imprese che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora l'unità locale (dove è situata la centrale di generazione) attiva e produttiva in visura camerale e che si impegnino a rispettare entrambe le seguenti disposizioni previste al par. 2.1 del bando;

⁷ Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.2 punti 5 e 6 del bando.

⁸ Nel caso in cui venga selezionata solo questa tipologia di intervento, la centrale di generazione deve essere situata in Piemonte.

Per tutte le tipologie di impresa (MPMI e GI) l'agevolazione è concedibile quando i costi ammissibili del progetto sono pari almeno a € 100.000,00; l'importo massimo ammissibile è pari a € 5.000.000, IVA esclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Esclusioni⁹

L'impresa al momento della presentazione della domanda:

- NON deve essere identificabile come "imprese in difficoltà"¹⁰;
- NON deve essere oggetto di procedure concorsuali (o procedimenti volti alla loro dichiarazione) e in assenza di liquidazione volontaria;
- NON deve trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse¹¹;
- NON deve essere una società fiduciaria né un'impresa tra i cui soci risultino società fiduciarie¹².

Il presente bando esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno¹³.

Infine sono esclusi dal presente Bando gli investimenti:

- negli ambiti di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058;
- esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- che non comportino la trasformazione/realizzazione in Teleriscaldamento efficiente come definito dal D.Lgs. n. 102/2014
- obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.);
- interventi necessari a conformarsi a norme dell'Unione già adottate, ai sensi della normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
- riguardanti attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri¹⁴;
- che non rispettano il criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (cfr par. 2.3.1 del bando);
- che non rispettano il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) e gli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020 (cfr par. 2.3.4 del bando);

⁹ Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 2.1 del bando.

¹⁰ Per la definizione di "Impresa in difficoltà" vedere l'Allegato 2 del bando.

¹¹ Tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.

¹² Fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Per maggiori informazioni fare riferimento al par. 2.1 del bando.

¹³ Per maggiori informazioni fare riferimento al paragrafo 2.1 del bando.

¹⁴ Gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

- che non rispettano le Condizioni specifiche di ammissibilità previste al par. 2.3.5 del bando.

Spese ammissibili¹⁵

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito:

- a) **Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti:** rientrano in questa voce la fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli sistemi ad alta efficienza, comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH. A titolo esemplificativo e non esaustivo: gruppi di cogenerazione, impianti meccanici e elettrici, impianti di produzione energia da fonti rinnovabili, accumuli termici, rete di distribuzione, apparecchiature per il controllo di gestione ed il monitoraggio dell'efficienza dell'impianto e delle emissioni in atmosfera, dispositivi di abbattimento inquinanti.
- b) **Spese per installazione e posa in opera degli impianti:** rientrano in questa voce le spese per l'installazione e posa in opera degli impianti relativi agli interventi nella centrale di generazione e sulla rete di distribuzione nuova o esistente; ad esempio, posa nuove tratte di rete e realizzazione di nuovi allacci, revamping di rete e sottostazioni esistenti, dispositivi di telegestione, compresi lavori di scavo relativi alla posa delle condotte.
- c) **Spese per opere edili** [nel limite del 40% del totale della spesa ammessa sommando le suddette voci a) e b)]. Rientrano in questa voce:
 - le opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento;
 - le opere edili relative ad interventi edilizi;
 - gli interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione;
 - le eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;
- d) **Spese tecniche:** rientrano in questa voce, sia per impianti, sia per involucri edilizi, le spese per progettazione, direzione lavori, collaudo (es. Piano di esercizio, Certificazione degli impianti, ecc.). Le spese tecniche sono ammesse fino ad un massimo da calcolare secondo la formula: $STA = Inv * [(30 - 4 * \text{LOG}(Inv)) / 100]$, dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni;

NB: Ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. n. (UE) 651/2014, i beneficiari che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio dei lavori. Per "avvio dei lavori" si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

¹⁵ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 2.6 del bando.

Di conseguenza, le suddette spese devono essere sostenute nel periodo di eleggibilità, ovvero a partire dalla data di presentazione della domanda.

Non sono considerati come avvio dei lavori la realizzazione di studi di fattibilità (es. Diagnosi Energetica, indagini geologiche, etc.), i permessi/autorizzazioni previamente ottenuti dal richiedente da parte degli organismi preposti quali ad esempio, il riconoscimento preliminare di funzionamento CAR da parte del GSE, il rilascio dell'atto conclusivo del procedimento di V.I.A. ex art. 5 del D. Lgs. 152/06 s.m.i. da parte della Provincia / Comune competente, il parere vincolante della Soprintendenza ai Beni storici artistici del Piemonte, ecc..

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento ed è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto.

La suddivisione percentuale tra finanziamento e contributo varia in funzione della dimensione d'impresa.

DIMENSIONE IMPRESA	QUOTA FINANZIAMENTO "minimo"	QUOTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO "MASSIMO"
Micro	65%	35%
Piccola		
Media	75%	25%
Grande	85%	15%

Le caratteristiche della quota di finanziamento agevolato sono le seguenti:

- composizione: 70% a tasso zero da erogarsi con fondi pubblici, 30% da erogarsi a tasso bancario
- ammortamento:
 - a) 60 mesi, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €
 - b) 72 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti compresi tra 1.000.000,00 € e 2.000.000,00 €
 - c) 84 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €Le opzioni a 72 e 84 mesi sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a);
- piano di rientro: rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate

- tasso applicabile sulla quota bancaria: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
- modalità di erogazione: in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte

Il contributo sarà erogato a fronte della completa conclusione del progetto, dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da Finpiemonte.

Disponibilità e operatività dei fondi

La dotazione finanziaria è pari a € 12.750.000.

Le domande possono essere presentate:

- dalle ore 10 del giorno 24/11/2025;
- fino alle ore 12 del giorno 30/04/2025,

Modalità di presentazione della domanda¹⁶

La domanda va presentata tramite procedura informatizzata seguendo quanto previsto dal Bando al paragrafo 3.1. e dovrà essere completa dei seguenti allegati obbligatori:

1. Relazione tecnico – economica (firmata digitalmente da tecnico abilitato);
2. Lettera attestante la disponibilità bancaria a deliberare, redatta dalla Banca scelta dal destinatario finale sul base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it. Per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata all'impresa richiedente o suo delegato e NON deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca.
3. Elaborati grafici (firmata digitalmente da tecnico abilitato);
4. Fotografie
5. Preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento;
6. Dichiarazione "Climate Proofing" da redigere seguendo la traccia di cui all'Allegato 7 del bando;
7. Dichiarazione obblighi assicurativi catastrofali, da redigere seguendo la traccia di cui all'Allegato 8 del bando;
8. Copia della comunicazione di trasmissione del Progetto al Comune/i interessato/i dall'intervento oggetto di agevolazione;
9. Se presenti determinate condizioni il beneficiario dovrà fornire anche gli allegati richiesti dal Bando al paragrafo. 3.1 punto 6 sezione altri allegati obbligatorio (lettere f, g, h, i, k, l).

¹⁶ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 3.1 del bando.

ATTENZIONE: l'assenza degli allegati di cui ai punti [1](#) e [2](#) determina l'irricevibilità della domanda di agevolazione. Gli altri allegati sono comunque obbligatori ma non determinano l'irricevibilità della domanda.

L'impresa può presentare al massimo due domande di agevolazione eventualmente comprendenti più interventi.

Iter della domanda di agevolazione

- Tipologia di Bando: A sportello;
- Modalità: le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico;
- Termini: entro 90 giorni dalla presentazione della domanda Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario;
- Fasi di valutazione: l'istruttoria si compone di tre fasi ammissibilità formale; ammissibilità sostanziale; valutazione. Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale" mentre per la verifica di "ammissibilità sostanziale" e di "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione;
- Termini per l'erogazione del finanziamento: entro la tempistica indicata nella lettera di autorizzazione di Finpiemonte alla Banca;
- Termini per la realizzazione del progetto: 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione (con proroga massimo 36 mesi);
- Termini per l'invio della rendicontazione finale: entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento;
- Termini per l'esame della rendicontazione: entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto.

Durante l'iter istruttorio della domanda, Finpiemonte provvede a chiedere all'istituto di credito convenzionato la lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria, che deve essere realizzata secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Principali cause di revoca¹⁷

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria o perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e/o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui par. 3.2. del bando;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, dal Provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- presenza di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;

¹⁷ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 5.2 del bando.

- nel caso in cui si accerti un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione (salvo i casi di deroga preventivamente autorizzati da Finpiemonte), ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- nel caso in cui la banca cofinanziatrice revochi il finanziamento;
- nel caso in cui il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- nel caso in cui il beneficiario, entro 5 anni dalla conclusione degli interventi finanziati, delocalizzi la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE;
- le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

Normativa comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato in ultimo dal Reg. (UE) 2023/1315 (art.46)

Data

Finpiemonte S.p.A.

Data

Banca